

SCHEMA DI REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LA RICOSTRUZIONE
DELL'AREA OMOGENEA N.

Preambolo

I Comuni dell'Area Omogenea n.

VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo n.3 del 9 marzo 2010;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3978 dell' 8 novembre 2011;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 40 del 4 febbraio 2011;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4013 del 23 Marzo 2012;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione/Presidente della Regione Abruzzo n.131 del 29 giugno 2012 *"Costituzione degli otto Uffici Territoriali per la Ricostruzione di cui all'art.3 dell'OPCM n.4013/2012"*;

VISTA la legge 7 agosto 2012, n. 134, *"Misure urgenti per la crescita del Paese"*, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, in particolare gli articoli 67-bis, 67-ter, 67-quater e 67-quinquies *"Misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009 nonché per la ricostruzione lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati"*;

VISTA l'INTESA sulla Costituzione dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei Comuni del Cratere del 9 e 10 agosto 2012;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 54 del 5 marzo 2013;

VISTO il PROVVEDIMENTO del Titolare dell'Ufficio Speciale per i Comuni del Cratere n. 1 del 10 maggio 2013, recante la *"Disciplina transitoria per il riconoscimento del contributo per gli interventi sull'edilizia privata nelle more di attuazione di quanto disposto dal DPCM 4 febbraio 2013 e secondo quanto previsto dal Decreto-Legge 26 aprile 2013 n. 43"*;

VISTO il D.L.vo del 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;

VISTO il D.L. del 26 aprile 2013 n. 43 *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015”*, convertito in Legge n. 71 del 24 giugno 2013;

CONSIDERATE le *“Linee di indirizzo strategico per la ripianificazione del territorio”* del Commissario Delegato per la Ricostruzione/Presidente della Regione Abruzzo del 1 marzo 2011;

CONSIDERATE le *“Linee guida in materia di attribuzione degli esiti di agibilità”* predisposte dall'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei Comuni del cratere

CONSIDERATA la Convenzione tra i Comuni dell'Area Omogenea per la costituzione dell'Ufficio territoriale n..... firmata in data.....;

emanano il seguente regolamento:

Art. 1. Finalità

1. Il presente Regolamento è predisposto ai sensi dell'art. 2, comma 4, del PROVVEDIMENTO del Titolare dell'Ufficio Speciale per i Comuni del Cratere n. 1, recante la *“Disciplina transitoria per il riconoscimento del contributo per gli interventi sull'edilizia privata nelle more di attuazione di quanto disposto dal DPCM 4 febbraio 2013”* e secondo quanto previsto dal Decreto-Legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni in L. 24 giugno 2013, n. 71, al fine di disciplinare i compiti e i procedimenti tecnico-amministrativi di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto del Commissario Delegato per la ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo n. 131.

Art. 2. Struttura, Responsabile e personale dell'UTR

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'OPCM n. 4013 del 23 marzo 2012, del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 131 del 29 giugno 2012 e dell'art. 67-ter, comma 3, del D.L. 83/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, è istituito l'UFFICIO TERRITORIALE PER LA RICOSTRUZIONE N. (UTR), per la gestione in forma associata delle funzioni e degli adempimenti connessi con la ricostruzione post sisma del 06.04.2009, al fine di *“accelerare e snellire l'esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili privati”* .

2. Fanno parte dell'Area Omogenea ... i Comuni del Cratere:(elenco comuni).

3. Tra i Comuni di cui all'art. 1 lettere b) e c) del Provvedimento n. 1 del Titolare dell'Ufficio Speciale per i Comuni del Cratere fanno riferimento all'Area Omogenea n....., in relazione alle procedure di istruttoria per la richiesta di contributo, ex art. 7 del presente Regolamento, i Comuni di

4. L'Ufficio Territoriale per la Ricostruzione UTR... ha sede operativa presso il Comune di, nei locali siti in, presso i quali verranno prevalentemente svolti i compiti

dell'Ufficio e a cui gli utenti potranno avere accesso per gli adempimenti previsti nei procedimenti di cui al presente Regolamento.

5. Il Coordinatore–Responsabile del Servizio di cui all'art. 2, comma 2, del DCD del 29 giugno 2012 n.131, è individuato dal Comitato dei Sindaci e nominato dal Sindaco del Comune Capofila. Il Coordinatore riveste il ruolo di Responsabile del Servizio relativamente ai procedimenti tecnico-amministrativi connessi con la ricostruzione privata post sisma del 6.4.2009, con specifico riferimento ai compiti di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

6. La dotazione organica complessiva dell'Ufficio Territoriale è quella riportata nell'art..... della Convenzione sottoscritta per l'istituzione dello stesso. Il Comitato dei Sindaci dell'Area Omogenea n....., anche su proposta del Responsabile del Servizio, potrà disporre eventuali modifiche ritenute opportune per garantire una migliore funzionalità del servizio offerto.

7. L'orario di servizio si articola di norma su trentasei ore settimanali dal lunedì al venerdì:

- a. su tre giorni settimanali per sei ore
- b. su due giorni settimanali per nove ore

8. Nell'ambito dell'orario di servizio sarà garantita l'apertura al pubblico nei giorni di.....con il seguente orario.....

Art. 3. Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica ai procedimenti tecnico-amministrativi individuati al successivo art. 5 connessi con la ricostruzione privata post sisma e fornisce disposizioni relative al funzionamento dell'Ufficio Territoriale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere dell'Area Omogenea n....., nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dei criteri generali stabiliti dai regolamenti e provvedimenti istitutivi e regolatori degli Uffici Territoriali per la Ricostruzione di cui all'OPCM 4013/2012.

Art. 4. Gestione delle procedure

1. L'Ufficio Territoriale sarà fornito di adeguate dotazioni tecnologiche, che consentano una rapida gestione delle procedure ed un agevole e costante collegamento con l'utenza, con le altre strutture interne e con gli enti esterni.

2. A tale scopo la dotazione informatica dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- a) prevedere un sistema di protocollo informatico unico per tutti i Comuni dell'AO.....;
- b) prevedere il collegamento in rete con gli uffici dei Comuni dell'Area;
- c) prevedere la possibilità di gestire dati, testi e disegni relativi ai piani di ricostruzione e dei progetti degli interventi post sisma;
- d) prevedere l'inserimento nella banca dati, predisposta ai fini della gestione delle attività connesse con la ricostruzione post sisma finalizzata al monitoraggio finanziario fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione, attribuendo un codice identificativo alla pratica per la gestione univoca dei dati. La banca dati dell'UTR utilizzata per la gestione delle pratiche di concessione dei contributi, nelle varie fasi di verifica formale, istruttoria economico-tecnica, concessione del contributo, erogazione dei SAL e chiusura dell'intervento produce, secondo le scadenze temporali richieste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro per la coesione

territoriale del 29 ottobre 2012, gli elaborati previsti dalla tabella A del citato decreto - di cui è parte integrante e sostanziale - e le trasmette, per il tramite dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei Comuni del Cratere, alla Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Affari Economici, secondo gli standard previsti da quest'ultima;

- e) prevedere un sistema di archiviazione che contenga tutte le informazioni necessarie alla gestione interna della pratica.

Art. 5. Compiti

1. Nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 2, comma 1, del presente Regolamento l'UTR ha competenza in materia di:

- a. verifiche di agibilità;
- b. attuazione del piano delle macerie;
- c. esame dei progetti per gli edifici privati;
- d. controlli e verifiche sugli avanzamenti dei progetti e delle opere di iniziativa privata;
- e. espletamento dei compiti di verifica e controllo delle iniziative dei privati;
- f. rendicontazione.

2. Eventuali altre funzioni possono essere demandate all'UTR dai Comuni dell' Area Omogenea....., qualora sia ritenuto opportuno, ai fini del coordinamento e della gestione in forma associata.

3. Nell'espletamento dei compiti di cui al punto b. l'UTR collaborerà con l'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei Comuni del Cratere nelle attività connesse alle operazioni di conferimento e smaltimento delle macerie, rientranti nella competenza dei Comuni dell'Area Omogenea.....secondo le direttive che verranno successivamente emanate.

4. Nell'espletamento dei compiti di cui al punto c. l'UTR, acquisirà dagli enti competenti tutti i pareri, nulla-osta, benestare o atti di assenso, comunque denominati, necessari alla predisposizione del provvedimento conclusivo nonché al controllo ed approvazione degli stati di avanzamento, ed alla successiva rendicontazione.

5. Nell'espletamento dei compiti di cui ai punti d. ed e. l'UTR curerà il costante aggiornamento della banca dati di cui all'art. 4.

6. Nell'espletamento dei compiti di cui al punto f. l'UTR provvederà, in collaborazione con le amministrazioni competenti, ad aggiornare i dati economici necessari per le rendicontazioni propedeutiche al trasferimento delle risorse economiche destinate alla ricostruzione privata per i singoli Comuni. A tal fine sarà organizzata un'apposita sezione amministrativa che curerà la gestione della modulistica allo scopo predisposta dall'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei Comuni del Cratere.

7. L'UTR, in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Cratere, curerà la formazione periodica del personale addetto all'ufficio.

Art. 6. Procedura per le verifiche di agibilità e messa in sicurezza

1. L'UTR, nei casi previsti dall' art. 2, comma 7, del DPCM del 4 febbraio 2013 effettuerà, secondo le procedure dettate dalle "Linee guida in materia di attribuzione degli esiti di agibilità" predisposte a cura dell'Ufficio Speciale per i Comuni del Cratere, le operazioni di verifica e validazione dell'esito di agibilità attribuito.
2. Tali operazioni potranno essere subordinate all'attuazione delle priorità di cui al successivo art. 7, comma 1.
3. I Comuni dell'Area Omogenea..., per le verifiche di agibilità che rientrano nelle loro competenze, possono avvalersi dell'UTR secondo le modalità disciplinate dalle Convenzioni dei Comuni.
4. Nei casi in cui i Comuni dell'Area Omogenea....., ai fini di cui al precedente comma, intendano avvalersi dell'UTR, trasferiscono a quest'ultimo la richiesta di attribuzione dell'esito definitivo; entro trenta giorni da tale trasferimento l'UTR provvederà ad effettuare il sopralluogo, a compilare la relativa scheda AeDES e a trasmettere copia della stessa al Comune di competenza ed all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere per i conseguenti adempimenti, fermo restando il supporto dell'USRC come specificato nelle Linee Guida di cui al comma 1.
5. Nei casi in cui i Comuni dell'Area Omogenea lo ritengano necessario, possono richiedere all'UTR il supporto tecnico per eseguire i sopralluoghi finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici. In particolare, la messa in sicurezza riguarderà i manufatti che minacciano edifici precedentemente classificati con esito "F" per consentire l'assegnazione dell'esito definitivo e i manufatti che minacciano la pubblica incolumità.

Art.7. Procedura per l' istruttoria delle pratiche di richiesta contributo

1. Le istanze di richiesta contributo presentate direttamente all'UTR, verranno acquisite al protocollo informatico unico solo ove siano corredate della documentazione relativa alla legittimità delle preesistenze ed esaminate in base a priorità stabilite dai Sindaci dei Comuni dell'Area Omogenea n....., coerentemente a quanto riferito nei piani di ricostruzione, con provvedimento previamente acquisito dall'UTR o, in assenza, secondo l'ordine cronologico. In via transitoria, per le pratiche che siano già state depositate presso gli UTR, sarà l'UTR stesso a farsi carico della verifica della legittimità delle preesistenze.
2. Le istanze di richiesta contributo presentate al protocollo del Comune di riferimento, dovranno essere tempestivamente trasferite all'UTR, in base alle priorità di cui al precedente comma esplicitate nel verbale di trasferimento (*modello A*); l'UTR acquisirà la pratica attraverso il sistema di protocollo informatico unico per tutti i Comuni dell'AO
3. Le istanze per le quali non sia stata iniziata l'istruttoria e che siano depositate presso i Comuni possono, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, c.1 del Provvedimento n. 1 del Titolare dell'Ufficio Speciale per i Comuni del Cratere, essere trasmesse all'UTR di riferimento in

base alle priorità di cui al comma 1 esplicitate nel verbale di trasferimento. L'UTR acquisirà la pratica attraverso il sistema di protocollo informatico unico per tutti i Comuni dell'AO

4. Le istanze relative ai Comuni di cui all'art. 2, comma 3, che verranno trasferite all'UTR, come previsto all'art. 2, comma 2, del Provvedimento n. 1 del Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Cratere, saranno esaminate, purché rispondenti ai requisiti imposti dalle ordinanze e relativi indirizzi emanati in materia di ricostruzione post sisma e previa verifica preventiva da parte del Comune stesso della legittimità delle preesistenze, con priorità da definirsi nelle Convenzioni dei Comuni del Cratere ricadenti nell'Area Omogenea.....; l'istruttoria di tali istanze sarà assegnata, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'ufficio, a personale specificatamente dedicato, individuato dal Responsabile del Servizio.

5. L'UTR, acquisita l'istanza nelle modalità di cui ai commi precedenti, effettuerà, a mezzo del personale incaricato, il controllo formale della stessa, verificando la completezza della documentazione allegata rispetto alla check list allegata al DCD n. 40 e s.m.i. A seguito dell'esito positivo di tale controllo, la pratica sarà tempestivamente immessa nella banca dati di cui all'art. 4, in modo da rendere immediatamente fruibili i dati in essa contenuti; alla pratica verrà attribuito un codice identificativo per la gestione univoca dei dati.

6. L'UTR, al fine di assicurare parità di trattamento a tutti i Comuni dell'Area Omogenea, effettuerà l'esame delle pratiche acquisite in base alle priorità di cui al comma 1, distribuendo i carichi di lavoro in modo tale che per ciascuno di essi il numero di pratiche settimanalmente preso in carico risulti proporzionato al numero di pratiche acquisite nella stessa settimana dall'UTR, procedendo all'esame, nell'ambito dello stesso Comune, in base all'ordine cronologico di protocollo. Resta ferma la necessità di garantire mensilmente per ciascun Comune l'esame di un numero di pratiche tale da consentire un razionale utilizzo delle risorse economiche quali risultano nella disponibilità del Comune stesso.

7. L'immissione nella banca dati delle istanze, comunque acquisite, e l'attribuzione del codice identificativo, costituiscono presupposto indispensabile ai fini dell'avvio della fase istruttoria di cui ai successivi commi.

8. Al fine di facilitare l'acquisizione della documentazione completa, l'UTR potrà promuovere iniziative di collaborazione con i tecnici incaricati e/o con gli uffici tecnici dei Comuni di riferimento, effettuando un controllo preventivo delle pratiche di richiesta contributo anche in merito alle necessarie verifiche relative alla legittimità delle preesistenze.

9. Il Responsabile del Servizio-Coordinatore, nonché Responsabile del procedimento, può per giustificate ragioni individuare una o più unità cui affidare la responsabilità di uno o più procedimenti.

10. Il Responsabile del procedimento curerà, anche in collaborazione con le specifiche professionalità disponibili all'interno del personale dell'UTR, tutte le fasi di verifica amministrativa e di coerenza tecnico-economica della pratica con la normativa di riferimento effettuando tutti i controlli tecnici ed amministrativi e acquisendo eventuali pareri previsti dalla normativa di settore e richiederà, ove necessario, integrazioni.

11. Nell'ambito delle attività di cui al precedente comma il Responsabile del procedimento si relazionerà con il Responsabile dell'ufficio tecnico comunale di riferimento al fine di garantire la

contemporanea predisposizione degli atti necessari e propedeutici all'avvio della riparazione/ricostruzione dell'unità immobiliare oggetto di finanziamento.

12. Qualora si renda necessario acquisire integrazioni di natura amministrativa, tecnica o economica, l'iter procedimentale verrà sospeso a far data dalla richiesta della documentazione integrativa e ripreso alla consegna della stessa. Nell'ipotesi in cui non si provveda all'integrazione nei modi e nei tempi indicati nella richiesta di integrazione il Responsabile del procedimento rimetterà la pratica al Comune di riferimento affinché ne curi l'archiviazione.

13. Le risultanze della fase istruttoria verranno raccolte in un documento di sintesi interno all'ufficio (*modello B*) in cui saranno evidenziati i controlli effettuati e l'esito degli stessi, eventuali rilievi tecnico-economici, ed ogni altro elemento utile alla valutazione dell'ammissibilità del contributo richiesto.

14. Il Responsabile del procedimento, sulla base della disamina del documento di sintesi, predisporrà un documento finale in cui saranno evidenziate le fasi istruttorie ed indicato l'importo ammissibile; tale documento sarà trasmesso al Comune di riferimento per l'emissione del provvedimento di concessione del contributo (*modello C*), previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) e predisposizione del titolo urbanistico abilitativo ad opera del competente ufficio tecnico.

15. E' fatta salva in capo all'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei Comuni del Cratere la possibilità di individuare con apposito provvedimento i casi la cui valutazione, richiedendo un più puntuale bilanciamento di interessi dei diversi soggetti pubblici coinvolti, possa essere rimessa alla sua diretta competenza.

Art.8. Procedura per i controlli e le verifiche sull'avanzamento dei progetti

1. L'UTR, al fine dell'erogazione delle rate in anticipazione e del saldo del contributo concesso, nelle more di definizione di apposita procedura definita dall'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei Comuni del Cratere, effettua le verifiche ed i controlli relativi agli stati d'avanzamento dei lavori (SAL) degli interventi di ricostruzione degli edifici privati, secondo le modalità ed in base alle scadenze stabilite dalla normativa vigente.

2. L'UTR effettua la verifica ed i controlli relativi ai SAL per i progetti di cui ha curato l'istruttoria.

3. L'UTR effettua, su richiesta dei Sindaci dei Comuni dell'Area Omogenea..., i controlli e le verifiche relativi ai SAL per i provvedimenti che siano stati già rilasciati sulla base dell'istruttoria posta in essere dagli uffici tecnici comunali; in tal caso la richiesta dovrà essere accompagnata da lettera di trasferimento che contenga una sintetica descrizione dello stato della pratica ed ogni altro elemento utile alla successiva gestione tecnico-economica della stessa. L'attività dell'UTR sarà limitata alla sola verifica della documentazione relativa ai SAL ed alla valutazione di ammissibilità dei relativi pagamenti.

4. Nei casi di cui al comma precedente costituisce presupposto indispensabile per l'avvio della fase di controllo e di verifica dei SAL, l'immissione nella banca dati di tutti i dati necessari alla gestione tecnico economica della pratica.

5. La verifica dei SAL e della contabilità finale delle pratiche verrà eseguita, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'ufficio e conformemente alle indicazioni del Responsabile del Servizio, dallo stesso tecnico che ne ha curato la fase istruttoria.

6. La richiesta di erogazione delle rate relative agli Stati d'Avanzamento Lavori ed allo Stato Finale andrà inoltrata al Comune; copia della stessa sarà contestualmente trasmessa anche all'UTR, per la verifica contabile, corredata da tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente, compresa l'autocertificazione di cui all'art. 7, comma 6-septies, del D. L. 43/2013, convertito con modificazioni in L. 24 giugno 2013, n. 71, così come sinteticamente indicata nel modello allegato (*modello D*).

7. L'UTR dovrà effettuare tutti i controlli di legge provvedendo anche, qualora eventualmente delegato dai Comuni appartenenti all'Area Omogenea, alla richiesta dei documenti di regolarità contributiva propedeutici al pagamento e si esprimerà sull'ammissibilità del pagamento stesso o comunicherà la necessità di integrazione della documentazione trasmessa.

8. All'esito della verifica della documentazione tecnico-contabile relativa al SAL o allo Stato Finale, l'UTR predisporrà un documento di sintesi con l'indicazione delle somme erogabili, da trasmettere al Comune di competenza per l'erogazione, previa acquisizione del DURC qualora non sia stato già acquisito direttamente dall'UTR, del rateo di contributo; copia del mandato di pagamento dovrà essere trasmesso dal Comune all'UTR.

9. Il tecnico istruttore provvederà all'aggiornamento dei dati relativi ai SAL all'interno della banca dati indicando anche il riferimento al DURC e al mandato di pagamento.

Art. 9. Procedura per la verifica ed il controllo delle iniziative dei privati

1. Nell'ambito delle proprie attività l'UTR, in analogia all'attività di supporto di cui all'art. 7, comma 5, dell'OPCM 3803 del 15 agosto 2009 prevista in capo alla cosiddetta Filiera (Fintecna, Reluis e Cineas), potrà effettuare sopralluoghi per la verifica della conformità delle lavorazioni in corso rispetto ai progetti ammessi a contributo secondo le modalità indicate alla voce "Criteri di controllo" di cui al punto 11 degli "Indirizzi per l'esecuzione degli interventi" delle OPCM 3779 e 3790, secondo una percentuale minima del 10%; del sopralluogo effettuato verrà redatto apposito verbale.

2. Con procedura informatica predisposta dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere l'UTR provvederà ad effettuare i sorteggi previsti nel suddetto punto 11 e ad inviare l'elenco delle pratiche selezionate ai Comuni interessati per le pubblicazioni di merito.

3. L'esito delle verifiche effettuate dall'UTR verrà tempestivamente comunicato al Comune di competenza per gli adempimenti relativi.

4. Nel caso in cui l'esito delle predette verifiche sia tale da determinare la revoca parziale o totale del contributo concesso, l'UTR lo comunica al Comune competente per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 7 bis, comma 2, del D.l.43/2013 convertito con modificazioni in L. 24 giugno 2013, n. 71.

5. Le risultanze delle attività di controllo saranno portate a conoscenza dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei Comuni del Cratere ai fini del monitoraggio degli interventi di ricostruzione.

Art. 10. Disposizioni finali

1. Nell'ambito delle procedure di cui agli artt. 7 e 8, l'UTR, in collaborazione con i Comuni ove sono ubicati gli interventi di cui cura l'istruttoria, provvede ad acquisire copia dei documenti necessari alla gestione della pratica dal momento del rilascio del contributo fino alla erogazione della liquidazione finale, tra questi a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- a) provvedimento di rilascio del buono contributo
- b) provvedimento urbanistico autorizzativo
- c) pareri Soprintendenza
- d) comunicazione di inizio e fine lavori
- e) attestazione di avvenuto deposito del progetto strutturale
- f) certificati di collaudo
- g) notifiche agli enti di competenza
- h) copia del piano di sicurezza e coordinamento
- i) DURC
- l) mandati di pagamento
- m)

2. Le norme del presente Regolamento prevalgono sulle norme procedurali eventualmente difformi contenute nei Regolamenti che i Comuni dell'Area Omogenea..... adottano nelle materie di loro competenza ex art. 7 del Tuel 267/00.

N.B.: i modelli A, B, C, D sopra indicati sono in fase di predisposizione